

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Direzione e Redazione: TORINO - Via Giuseppe Verdi 15

Presidente Onorario

S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA
DUCA DI PISTOIA



Sezioni:

TORINO - PINEROLO - NOVARA
VERONA - VICENZA - GENOVA

AL ROCCIAVRÈ

Ci si era ormai assuefatti a cercare nell'ultimo periodo sciistico le grandi mete, o, per specificare, i grandi nomi: Sestriere, Cervinia, ecc. Torpedoni di gran lusso, funivie, costumi sgargianti, gran folla negli alberghi. Il tutto era ormai entrato nell'ordine normale delle cose e non si sarebbero degnati della più piccola attenzione i luoghi a noi più vicini. Valli e vette pittoresche e sciisticamente non troppo seconde a quanto potevano offrire le prime.

Erano necessarie le restrizioni ferroviarie, la sospensione dei servizi di gran turismo per farci guardare di buon occhio località con possibilità sciistiche e raggiungibili in bicicletta, anche con partenza da Torino al mattino (un po' prestino, s'intende).

L'idea di spingere le punte dei nostri sci nel Vallone della Balma era balenata dalla vetta dell'Aquila, dove eravamo arrivati in una bella domenica di marzo, osservando i pendii che scendevano dal Rocciavrè, dal Rubinet, dalla Punta Loson, dalla Punta del Lago.

Certo che quando siamo saliti l'ultima volta al Rocciavrè il caldo aveva sciolto tutta la neve intorno, e il sassone sotto il quale erano occultati gli sci, tolti dai piedi la domenica precedente di ritorno dalla punta del Lago, si ergeva maestoso e ironico fra innumeri altri sassi e rodo-

dendri in fiore, non certo fra la neve. E buon per noi che li avevamo lasciati lì, chè da Forno, sono ben tre oraccie di marcia, sia pure per un sentiero che è a volte anche comodo. Ad ogni modo quando siamo arrivati all'Alpe della Balma, abbiamo constatato che anche questa volta la possibilità di una sciata c'era, così appena cessato il piovasco cominciato da poco, calzammo gli sci e ci inoltrammo nell'ampia esedra formata dai surricordati monti. Quale la meta? Una qualunque, ed allora salimmo al Rocciavrè. Lentamente, passino passetto, percorremmo il canalone che porta al colletto (ore 2) e di lì in una mezzoretta siamo in vetta. Ed ecco un panorama di vastissimo arco su monti vicini e lontani, noti ed ignoti; ma il loro nome non ha importanza, lo spettacolo è magnifico anche se non si conosce l'identità di ognuno. La discesa si compie su neve un po' pesante, ma buona. Sulle rive del lago soprano ci eroghioliamo un po' al sole sui sassi che ormai cominciano ad emergere abbondanti indi scendiamo definitivamente a valle un po' su neve, un po' su rododendri e poi, sotto un po' duro, sci in spalle sino a Forno. La modesta stagione sciistica è finita. Siamo ormai al 24 di maggio!

L. A.

RAPPORTO ANNUALE

Domenica 15 Novembre 1942 - XXI

alle ore 17 nella sede sociale (con documentazione fotografica a colori delle attività sociali).



NUOVI SOCI. — Diamo il benvenuto tra le nostre file ai nuovi soci: Capello Giulia, Marocchino Efisio, Carmagnola Luisa, Giacomasso Adele, Crovella Rita, Scatolero Maria, Bounous Irene.

TESSERAMENTO O. N. D. ANNO XXI. —

Col 15 ottobre si sono iniziate le operazioni per il tesseramento anno XXI. Le tessere anno XX cessano di avere validità al 30 novembre p. v.

Il prezzo della tessera O. N. D. di L. 5 dovrà essere versato all'atto della richiesta, unitamente a quello della marca a riduzione di L. 2,50, e del distintivo, L. 1,50, per i non iscritti al P. N. F. che non ne siano ancora in possesso.

La Segreteria Generale dell'O. N. D. fa assoluto divieto di cedere marche e tessere in deposito e quindi dovrà essere comunicato preventivo elenco al Dopolavoro Provinciale con generalità dei richiedenti e dati circa l'appartenenza al P. N. F.

Ai dipendenti di Aziende o Enti che hanno propri Dopolavoro Aziendali o Interaziendali non può essere rilasciata da noi la tessera perchè, secondo quanto stabilito dal Regolamento Nazionale, i Dopolavoro Aziendali e Interaziendali hanno l'obbligo del tesseramento totale dei dipendenti.

Le modalità inerenti al rilascio del bolino del **Sabato Teatrale** gratuito verranno comunicate in seguito.

Per le operazioni del tesseramento vi rivolgerete in sede all'incaricato Francesco Martori..... detto Ciccio!



ATTIVITA' ALPINISTICA. — Non ne parliamo più da luglio! Ma è stata ricca di bellissime gite: furono attuate tutte quelle in programma, con la partecipazione di un notevole numero di soci ed amici. Riuscitissima, per la perfetta organizzazione e per il tempo ottimo, la gita al M. Viso, nei giorni di Ferragosto. Ma torneremo sull'argomento, prima di parlare della prossima attività, la sciistica, della quale vi sarà pure parecchio d'interessante.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE. — Presente il Presidente Centrale, arch. Natale Reviglio, domenica 18 ottobre fu inaugurata la nostra bella sede, di cui avemmo occasione di parlare nel precedente numero del « Notiziario ».

L'inaugurazione fu una simpatica, cameratesca riunione dei soci della Sezione di Torino e della nostra Sezione, reduci dalla castagnata nella pittoresca regione di Costagrande, tra i secolari boschi già tricoloranti di abito autunnale.

Dopo che il geom. Garbolino, nostro Presidente, rivolto un deferente saluto ai camerati che vestono il grigioverde al servizio della Patria in armi, ringraziò il Presidente Centrale per la sua presenza tra noi, prese la parola l'arch. Reviglio. Dicendosi lieto della particolare occasione che lo aveva portato tra noi, egli, nel complimentarci dell'attività svolta, ci spronò ad una sempre maggiore attività, affinché la montagna possa contribuire ad una solida preparazione fisica non solo, ma soprattutto alla educazione dello spirito.

Infine, accompagnati dal nostro Cappellano Don Guglielmino — il Presidente Centrale gli aveva espresso il suo compiacimento, per essere la nostra Sezione l'unica dotata di un Cappellano fisso! — i dirigenti di Torino e nostri furono ricevuti dall'Ecc. il Vescovo Mons. Gaudenzio Binaschi, dalla parola del quale apprendemmo con quanta paterna benevolenza egli guardi alla Giovane Montagna, per i particolari scopi di educazione morale che si propone di in-

culcare ai propri soci. Di tutto cuore, quindi, Egli impartì la sua benedizione.

Migliore conclusione non poteva avere questa bella giornata che ricorderemo sempre con gioia.

SCUOLA DI SCI. — Siamo lieti di annunciare ai nostri soci, in special modo ai giovani, che quest'inverno verrà organizzata una scuola di sci sui vicini campi della Vaccera. L'insegnante è un autentico Maestro patentato che si trova attualmente a Pinerolo militare, e che gentilmente presterà la sua opera. E' in corso di elaborazione un programma regolamento che presto verrà portato a conoscenza dei Soci. Siccome la spesa sarà modicissima e il numero dei posti limitato, invitiamo i nostri giovani sciatori a mettersi a contatto con la Direzione e a dare fin d'ora la loro adesione.

10 NOVEMBRE 1942-XXI

alle ore 21 precise nella nostra Sede

RAPPORTO ANNUALE
(e fotografie a colori in più)



SEZIONE DI NOVARA

RAPPORTO ANNUALE DEI SOCI e Commemorazione del Vice Presidente Capitano Antonio Rinaldi, caduto sul fronte russo. - Foresto, 18 ottobre 1942-XX. — La nota festosa che caratterizzava questo nostro raduno annuale, è mancata quest'anno per il grave lutto, che ha colpito la nostra Sezione. Dolore, fierezza, ricordi cari del nostro Caduto, sono stati i motivi dominanti del nostro convegno nel paese alpestre, tanto caro, per particolari motivi famigliari ed alpinistici, al nostro grande Amico.

L'annuncio personale inviato e la pubblicazione sui periodici della zona, hanno richiamato a Foresto quasi tutti i nostri. Presente era pure il Presidente della Sezione del C.A.I. di Varallo, Cav. G. Guglielmina, una rappresentanza del Fascio di Cavaglio, paese natio del Cap. Rinaldi, mentre il Podestà aveva inviato un telegramma di adesione.

Il Presidente apre l'assemblea annunciando che l'ordine del giorno reca un solo numero: la commemorazione del V. Presidente Rinaldi, e rievoca quindi la figura eroica del caro Amico, socio fondatore e poi presidente della sezione, alpinista di valore, assertore ed apostolo dei santi principii di Dio e di Patria, due volte decorato e proposto ancora per medaglia d'argento. L'assemblea è presa da viva emozione quando dà lettura della nobilissima lettera di adesione della vedova, indirizzata all'assemblea.

Preceduti dal gagliardetto, i Soci sfilano poi per il paese e si portano alla Parrocchiale, ove ha luogo una solenne officatura di trigesima, celebrata dal nostro Direttore, il quale con voce strozzata dal pianto ricorda la nobile e quadrata figura cristiana del Cap. Rinaldi, che illustra ed addita ad esempio ai giovani. Un particolare carattere militare alla cerimonia è dato dalla presenza di un plotone armato di alpini, inviato dal Comando del Btg. « Monte Rosa ».

Il corteo si porta quindi al Monumento dei Caduti e la commemorazione ha termine con l'appello che il Presidente fa del nostro Caduto, al quale la folla risponde con un sol grido: Presente!

SEZIONE DI VICENZA

Agli organizzatori dell'Accantonamento di Entrèves giunga il nostro vivo e cordiale ringraziamento per la cameratesca accoglienza riservata alla « Giovane Montagna » di Vicenza; a tutti gli amici torinesi il nostro montanino saluto.

* * *

La Presidenza ricorda a tutti i soci che entro il mese di Novembre corrente dovrà essere effettuato al completo il tesseramento per l'anno 1943-XXI; la relativa quota è stata fissata in Lire 14 (quattordici) ed il lieve aumento è indubbiamente giustificato dalle difficili condizioni finanziarie della Sezione, in seguito alle cessate attività che in passato ne erano garanzia assoluta. Sarà tuttavia un'ottima occasione per tutti i soci, intimamente legati alla Giovane Montagna

di dimostrare questo loro amore e di essere solidali anche, e specialmente, nelle difficoltà.

Con il 28 ottobre XXI si è iniziato anche il tesseramento del Dopolavoro, per il quale ciascuno potrà rivolgersi direttamente al Presidente anche per quello che riguarda il bollino per il Sabato Teatrale.

* * *

Si avverte infine che nel pomeriggio del giorno di domenica 15 novembre 1942-XXI sarà organizzata, a Castelgomberto, la tradizionale « marronata », per la quale sarà esposto all'Albo sociale il relativo programma.

Schiarimenti per questo e per quanto sopra saranno dati in Sede (via Porti 38) tutte le sere dalle ore 21 alle ore 23.

SEZIONE DI VERONA

NOI VIVI. — Sebbene da tempo il Notiziario non ne porti notizie, la Sezione di Verona vive nelle sue attività, nel ricordo dei compagni alle armi, nella simpatia dei nuovi amici che accrescono sempre le nostre file. La Presidenza è grata della fiducia in essa da tutti riposta e vorrebbe venir incontro ai desideri di tutti: si accontenta per ora di tener accesa la fiamma, in attesa di tempi più propizi allo svolgimento della nostra attività.

LA TREGIORNI MONTEBALDINA. — Il 28, 29 e 30 giugno, come è ormai tradizionale, un gruppetto di soci si recò sul paterno Monte Baldo, la maggior parte in bicicletta. Doppio pernottamento a Ferrara, salita per la Pozza dei Pastori, discesa per la Costabella. Il terzo giorno a Garda, intermezzo lacustre. La tregiorni è rimessa all'anno venturo con lo stesso programma, tanto tutti ne sono rimasti contenti.

IL XII ACCANTONAMENTO A PIANAZ. — Parlarne ancora a novembre, dopo tutto quello che è stato detto e scritto durante questi ultimi due mesi è ormai anacronistico. Basti riaffermare che l'accantonamento lanciato in scala ridotta, tanto per tener fede alla nostra più bella e tradizionale atti-

vità, ha avuto un successo che lo hanno messo alla pari delle migliori edizioni. Trentacinque partecipanti (ne son venuti da Roma, da Firenze, Novara, Guastalla) molto affiatati, attività ascensionistica intensa nonostante il tempo incerto (Pelmo, traversata del Civetta, Via Casara alla Torre Coldai, Via Rudatis e comune al Becco di Mezzodi, Via Miriam e comune alla Torre Grande di Averau, Via Castiglioni al Pelmetto), servizi logistici curati a norma di tradizione, hanno dato alla manifestazione un tono non facilmente dimenticabile.

La stampa quotidiana cittadina, specialmente « Il Gazzettino », ha dato rilievo a questo accantonamento tanto più notevole in tempo di ridotta attività alpinistica.

IL CIPPO A PERINA. — Il 13 settembre, calda giornata sull'altipiano arido, è stata inaugurata sull'orlo del Buso del Valon una stele in memoria del nostro Bepi Perina. La cerimonia, oltre che un atto di affettuoso ricordo al compagno scomparso, è stata anche una dimostrazione di solidarietà da parte degli alpinisti veronesi.

Erano infatti convenuti lassù coi montagnini larghe rappresentanze del Gruppo Alpino Operaio, del Gruppo Alpino Cesare Battisti, gli amici di Villafranca, e gli Alpini in congedo di Boscochiesanuova. Il Dopolavoro Provinciale era ufficialmente rappresentato da Angelo Poiesi. Fu celebrata la Messa al campo dal Rev. Don Nereo Gilardi e, dopo brevi parole di De Mori, il camerata Poiesi procedette all'appello del Caduto della Montagna. La giornata suscitò in tutti la più viva commozione.

VARIE. — **Nozze:** Nino Formenti con Lina Saccomani; Mario Castellazzo con Stefania Angeli. Congratulazioni ed auguri.

E' in corso il tesseramento per l'Anno XXI. Affrettarsi. Quote solite.

I nostri Gino Nenz e Luigi Zane sono stati richiesti dal C. C. C. per la ripresa del film « Tende sui monti », per il quale è stata richiesta anche la collaborazione tecnica di Alberto De Mori.

Gite ciclistiche sono state effettuate a Guastalla, Garda e in altre località.